

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"CRESCENZI PACINOTTI SIRANI"**

PIANO DI LAVORO PREVENTIVO a. s. 2018-2019

Classe 3 AS Materia PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Docente Antonella Bortoli

TESTO : Clemente Danieli Como "Psicologia generale ed applicata" Edizione Paravia

Moduli: 1 I Quadrimestre

Moduli: 2, 3 II Quadrimestre

	COMPETENZE E' in grado di...	ABILITA'	CONOSCENZE
	1. Riconosce il proprio ruolo e riconosce all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collabora con l'equipe assistenziale	1. Lavorare in gruppo: - sa lavorare in equipe; - riconosce e rispetta i diversi ruoli; - riconosce il contesto organizzativo.	1. Il profilo dell'OSS nelle diverse tipologie di servizio nell'ambito dell'organizzazione del sistema sanitario e socio – assistenziale; - L'equipe professionale e il ruolo dell'OSS; - Ruolo dell'OSS : interventi sul contesto sociale; - Ruolo dell'OSS nell'accogliere l'utente e la sua famiglia.
	2. Assistenza diretta alla persona	2. Effettuare tecniche per l'assistenza alla persona nelle attività quotidiane e nel soddisfacimento dei bisogni primari in base alla tipologia	2. Ruolo dell'OSS nella collaborazione con gli altri professionisti

		<p>dell'utenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa coinvolgere l'utente, la famiglia e altre persone quali risorse nella realizzazione dell'assistenza del contesto di vita abituale; - sa individuare le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento di assistenza personalizzata; - sa riconoscere per vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente; - sa riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto differenti competenze tecniche. 	
	<p>3. Comunicare / relazionarsi con la persona e il suo contesto familiare, con l'equipe di cura</p>	<p>3. Gestire strategie di relazione di aiuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare l'autodeterminazione della persona; - utilizzare tecniche di accoglienza per l'utente e la presentazione e informazione su servizio e sul proprio ruolo. 	<p>3. Strategie e tecniche della relazione d'aiuto</p>

FINALITA' specifiche della disciplina e trasversali.

- Rendere consapevoli gli studenti della peculiarità e importanza (considerato il percorso di studi scelto), di uno studio scientifico delle funzioni psichiche;
- Promuovere la consapevolezza dell'elemento di dinamicità che caratterizza la vita umana e l'intera società;

- Contribuire alla consapevolezza dell'importanza che hanno le conoscenze derivate dallo studio della psicologia contemporanea della complessa realtà che ci circonda;
- Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell'individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni alunno, si perseguiranno le seguenti finalità educative:
 - a) Promuovere il senso di responsabilità;
 - b) Promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento;
 - c) Promuovere la capacità di condividere le regole all'interno del gruppo e della classe.

1) *OBIETTIVI educativi generali*

- Essere abitualmente attenta e partecipe nel momento didattico;
- Saper rispettare i tempi e le modalità di esecuzione delle attività;
- Saper dare il proprio contributo all'interno del gruppo – classe;
- Saper esporre il proprio pensiero in modo chiaro e coerente;
- Trovare motivazioni intrinseche.

2) *OBIETTIVI cognitivi generali*

- Acquisire padronanza del linguaggio tecnico della disciplina;
- Riconoscere le principali aree teoriche della psicologia;
- Saper leggere il processo di crescita umana nel suo complesso;
- Saper cogliere differenze e collegamenti tra scuole di pensiero;
- Saper operare interventi di sostegno e recupero in ambito sociale.

Contenuti e tempi di trattazione

La psicologia per i servizi socio – sanitari

Modulo I

Per conoscere la persona

U.D. 1 Le teorie della mente

- 1.1. Il comportamentismo e la scatola nera;
- 1.2. il condizionamento classico;
- 1.3. il condizionamento operante;
- 1.4. il meccanismo del rinforzo;
- 1.5. il cognitivismo e l'elaborazione delle informazioni.

(mese di Settembre)

3. La psicologia del ciclo di vita: Erik Erikson

- 3.1 La teoria dello sviluppo della personalità;
- 3.2 Erik Erikson;
- 3.3 le otto fasi psicosociali.

(mese di Ottobre)

4. **La psicologia umanistica: Carl Rogers**

- 4.1 La persona nella sua totalità;
- 4.2 la terapia centrata sul cliente;
- 4.3 il colloquio non direttivo;
- 4.4 l'ascolto attivo.

(Prima metà di Novembre)

U.D. 2 Per conoscere le risorse della persona

- 2.1 L'intelligenza e la sua misurazione;
- 2.2 le teorie multifattoriali dell'intelligenza;
- 2.3 le intelligenze multiple;
- 2.4 l'intelligenza emotiva;
- 2.5 l'intelligenza sociale.

(Seconda metà di Novembre - Dicembre)

U. D. 3 Per conoscere l'agire individuale e sociale

- 3.1 Imparare dagli altri: l'apprendimento sociale;
- 3.2 teorie della motivazione;
- 3.3 teorie dell'attribuzione;
- 3.4 l'influenza sociale

U.D. 4 Per conoscere la comunicazione interpersonale

- 4.1 La comunicazione come trasmissione;
- 4.2 la comunicazione come azione e interazione;
- 4.3 la comunicazione come relazione.

(Mese di Aprile)

Modulo 2

La promozione del benessere e della salute come professione

U.d.C. 2– PROMOZIONE BENESSERE PSICOLOGICO E RELAZIONALE DELLA PERSONA

(1° standard professionale = 1° obiettivo formativo: Sapere promuovere il benessere psicologico e relazionale della persona)

UdC 1

Indicatore:

- assistenza informativa sullo stato di salute psico-fisico dell'assistito alla famiglia e ai servizi;

Capacità:

- adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio

professionale;

- Elementi che influiscono sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni (stereotipi e pregiudizi).

Competenze:

- impostare l'adeguata relazione d'aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compresi il sostegno affettivo ed emotivo;
- incoraggiare il mantenimento/recupero di rapporti parentali e amicali;
- sostenere processi di socializzazione e integrazione, favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non.

Conoscenze

- LA SALUTE COME BENESSERE BIO-PSICO-SOCIALE (10 ore)
- BISOGNI PSICOLOGICI E RELAZIONALI (4 ore)
- LA RELAZIONE D'AIUTO (caratteristiche e principi di fondo; la pratica dell'aver cura)
- ASCOLTO ATTIVO (contestualizzato nel SAPER COMUNICARE E GESTIRE I CONFLITTI a livello comunicativo e a livello comportamentale) (3 ore)
- BURN-OUT (rischi per l'operatore nella relazione d'aiuto) (3 ore)

U.dC 2 Gli ambiti di intervento dell'operatore socio – sanitario.

Gli anziani

1.1 Che cos'è la vecchiaia;

1.2 le malattie della vecchiaia;

1.3 i possibili interventi

(6 ore)

Conoscere i contenuti fondamentali dell' area psicologica , in relazione agli argomenti, ai concetti per il raggiungimento degli obiettivi minimi:

- 1- Comprendere il campo, le peculiarità e le problematiche fondamentali della riflessione psicologica;
- 2- Riconoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico e le categorie essenziali, relativamente agli argomenti trattati;
- 3- Saper esporre in modo anche semplice, ma consequenziale e corretto, concetti e contenuti appresi.
- 4- Comprendere ed essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati (capacità di analisi) e di esporre gli elementi cardine (capacità di sintesi);
- 5- Orientarsi tra gli argomenti trattati, riuscendo ad operare connessioni e confronti anche a livello basilare e riconoscendo analogie e differenze fra teorie e autori di fronte ad uno stesso problema;
- 6- Saper leggere un testo enucleando idee centrali e parole chiave (analisi) e ricostruendo tesi e argomentazioni principali dell'autore (sintesi), in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Sono da considerarsi obiettivi minimi per il raggiungimento di una valutazione di sufficienza i punti: 1, 2, 3, 4, 5, 6.

N.B. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo 1, comporta da solo una valutazione non sufficiente.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lo strumento principale rimane il testo in adozione, che potrà essere integrato con materiali tratti da altri testi (manuali, riviste, testi di autori ecc.), e con strumenti audiovisivi e informatici, per rendere più efficace la presentazione e la comprensione degli argomenti trattati. Inoltre, le principali modalità utilizzate per la presentazione dei contenuti didattici saranno le seguenti:

- lezione frontale;
- lezione dialogata,
- discussione in classe,
- insegnamento per problemi,
- lettura e analisi di testi;
- ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo,
- piccole attività di laboratorio esemplificative.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

In generale la valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- colloqui orali individuali,
- interventi significativi dal posto,
- discussione in classe,
- verifiche scritte svolte in classe (test, questionari a domande chiuse o aperte, esercitazioni),
- esercizi e compiti scritti svolti a casa,
- relazioni su lavori, ricerche e approfondimenti individuali e /o di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In generale la valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- esattezza terminologica e concettuale,
- chiarezza e precisione dei contenuti,
- conoscenze, coerenza e completezza nella presentazione degli argomenti trattati,
- comprensione e rielaborazione personale dei contenuti, capacità di orientarsi e fare collegamenti tra gli argomenti trattati,
- approfondimenti individuali (letture extra, ricerche...)

N.B. La valutazione globale di fine quadrimestre , e soprattutto di fine anno scolastico ha carattere formativa e non semplicemente sommativa, risultando dall'insieme di diversi elementi, relativi non solo dagli esiti specifici delle verifiche, ma anche dall'interesse, dall'attenzione, dall'impegno, dalla partecipazione attiva al dialogo educativo, dall'atteggiamento in classe e dal riscontro di una effettiva crescita nel percorso formativo e didattico dello studente.

prof.ssa Antonella Bortoli